

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
• 2 per sei mesi  
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Cas  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Ai Lettori ed agli Amici

**La Bollente** entra oggi nel suo ventesimo anno di vita, forte della benevolenza dei lettori, dell'appoggio degli amici, ma soprattutto della coscienza di avere compiuto sempre onestamente il proprio dovere.

Memori delle origini nostre, abbiamo coscienza di non avere tradito mai il principio liberale e democratico in nome del quale e pel quale il nostro giornale ha veduto la luce: quel principio che, piaccia o non piaccia agli avversarii, ha per sé ancora il consenso grande della patria e del paese nostro ed al quale le vicissitudini politiche ed amministrative e le conseguenti temporanee transazioni con altri partiti, non hanno tolto il carattere primitivo e il diritto di rivendicare l'opera del passato per un sicuro affidamento dell'avvenire.

L'essere nella via di mezzo tra chi vorrebbe spingere il paese sulla via delle convulsioni, sotto pretesto di affrettare il progresso umano, e chi lo vorrebbe fermo o retrocesso sulla via della libertà, non è mancanza di iniziativa o di carattere: è, per noi, conseguenza logica di riflessione e di misura e visione chiara della situazione che gli altri partiti vanno creando al paese.

Il rosso ed il nero danno tinte sanguigne o funerarie: e rifugiamo da entrambe. Non è una figura rettorica, è la traduzione esatta del nostro pensiero politico.

E chi sta nella via di mezzo non è vero che si soffermi: può e deve camminare spedito per la conquista del meglio.

Può essere che il nostro avviso sulla determinazione dei partiti dell'avvenire sia errato, e che meglio si apponga chi pronostica la grande divisione del paese in due soli partiti: il socialista ed il clericale. Noi non lo crediamo, e abbiamo fede salda e inercrollabile nella conservazione del principio e del partito liberale, se questo, come vuole sperarsi, non si assonna e si purifica di quanto può averne in parte offuscato il buon nome per gli illeciti maneggi di altolocati sfruttatori. Se bene ci apponiamo lo dirà l'avvenire. Noi, ad ogni modo, restiamo fermi nelle nostre linee di combattimento, e non ce ne smoviamo di un passo.

E così come abbiamo credenza di potere alta e sicura levar la voce per la nostra fede politica, noi possiamo affermare che la nostra condotta giornalistica è stata immune sempre da sentimenti di parzialità e di ostilità personali.

Chi può e vuole giudicarci serenamente, non può disconoscere che **La Bollente** si è mantenuta aliena da ogni questione di personalità e dalla trattazione di ogni argomento che avesse sapore di petegolezzo o di scandalo. Può essere che ad una parte, non la migliore certamente, del pubblico, non entri nelle buone grazie un giornale che non offre per questo lato materia di divertimento o di curiosità. Noi crederemmo di venir meno al rispetto che dobbiamo a noi stessi, se dovessimo porgerci a questi gusti volgari ed alle bramosie della maldicenza. E così continueremo ad operare per l'avvenire.

Non vincolati a persone, se non in quanto esse rappresentino una operosa e corretta partecipazione

alla vita pubblica, e tanto meno ad interessi materiali di alcune aziende, noi ci sentiamo pienamente liberi, e di tale libertà felicissimi, in ogni nostro giudizio e nel modesto appoggio che dovremo dare a chi amministra il paese.

Così noi ci avviamo serenamente nella continuazione della missione nostra, rappresentanti modesti di un nobile apostolato, ma fieri della nostra correttezza ed onestà giornalistica e per questa correttezza ed onestà attraversando, affatto ignivori, gli attacchi o le maldicenze dei bassi fondi locali.

## NOTIZIE VARIE

### Le eclissi del 1906

Dal calendario del regio Osservatorio astronomico di Roma per il nuovo anno si rileva che il 9 febbraio avrà luogo una eclisse totale di luna; il primo contatto coll'ombra della terra avverrà alle ore 7,57, l'immersione alle 9,36, l'ultimo contatto avrà luogo alle 10,39.

Due eclissi parziali di sole avverranno il 23 febbraio ed il 21 luglio, ma saranno invisibili a noi.

Finalmente un'altra eclisse parziale di sole avverrà il giorno 19 agosto, ma pure questa sarà invisibile per noi.

### Il ricorso Nasi in Cassazione

La *Tribuna* pubblica che il presidente comm. Fiocca ha stabilito che il ricorso Nasi contro la sentenza della Sezione d'accusa si discuta dinanzi al Supremo Collegio nell'udienza del 22 gennaio.

Relatore sarà il Consigliere commendatore Triani.

### I biglietti ferroviarii ridotti

I biglietti ferroviarii, col ribasso del 75 per cento, per coloro i quali, in occasione del concorso ippico na-

zionale — che avrà luogo il 20 e 21 corrente gennaio — si recheranno a Roma, sono già vendibili esclusivamente presso la ditta fratelli Gondrand a Roma.

I biglietti saranno validi dal 15 gennaio al 5 febbraio. La tessera relativa costa L. 3.

### Marconi perfeziona i suoi apparecchi

Giuglielmo Marconi è arrivato ad introdurre nei suoi apparecchi di telegrafia senza filo un importantissimo perfezionamento, per il quale è possibile di dare a le onde un orientamento.

## Mutiamo Sistema

Abbiamo detto nel numero passato che è necessario, indispensabile mutare sistema e specialmente che bisogna svecchiare. Accennavamo ad un provvedimento preso d'urgenza dalla Giunta e ratificato nell'ultima seduta del Consiglio e che a noi ha suggerito di richiamare l'attenzione del Sindaco sopra un ramo di pubblico servizio che ha un'importanza capitale, cioè quello dell'istruzione pubblica.

E' doveroso per tutti riconoscere la verità e non si può negare che nelle nostre scuole alcuni insegnanti — maschi o femmine non importa specificare — non sono più in grado di coprire con sufficiente capacità il posto loro affidato. E dire che per la vecchia, troppo vecchia usanza dell'anzianità, si affidano ai meno capaci le classi più alte!

Noi potremmo accennare a fatti specifici che stanno a provare come qualcuno del corpo insegnante ignori perfino l'italiano, ma non è nostro intendimento né costume, fare delle personalità.

Così anche e senza essere intransigenti, ci stupisce che in qualche scuola si sia potuto dire che la Regina Margherita è un'eretica scomunicata di cui non si deve parlare, perchè fu complice di spogliazioni al papato. Nessuna intransigenza in nessun campo, ma, vivaddio, nel campo